

Manifestazione antifascista a Firenze: «Siamo più di 50 mila». Colloquio e stretta di mano tra Schlein e Conte

di Jacopo Storni

Il corteo è promosso dai sindacati della scuola di Cgil, Cisl e Uil. Schlein, Conte e Landini insieme sotto il palco in piazza Santa Croce



Foto agenzia Sestini

Nel giorno della manifestazione indetta da Cgil, Cisl e Uil «in difesa della scuola e della Costituzione» a Firenze, **vanno in scena i primi accordi tra Pd, Cinque Stelle e Sinistra Ecologista sotto il palco di piazza Santa Croce dove si è tenuto l'ultimo atto della manifestazione:** «Sono molto felice che ci sia qui una grande delegazione del Partito democratico, che ci sia qui il Movimento Cinque Stelle - ha detto la segretaria del Pd Elly Schlein - che ci siano qui altre forze civiche e della sinistra ecologista, credo che sia un bel segnale che su alcune battaglie fondamentali, come abbiamo sempre detto, noi dobbiamo lavorare insieme sia in Parlamento che nel Paese, per organizzare una opposizione. Noi ci saremo». I temi sono «la difesa della scuola pubblica, la difesa della sanità pubblica, la difesa del lavoro, il salario minimo, la difesa della Costituzione, la battaglia contro l'autonomia differenziata». Alla fine della manifestazione,

intorno alle 17.30, la piazza ha intonato *Bella ciao* sulle note della banda *La polverosa* formata dagli studenti del comprensivo Verdi.

Migliaia di persone (secondo gli organizzatori più di 50 mila, per la Questura ventimila) in centro a Firenze in solidarietà agli studenti del liceo Michelangiolo aggrediti, lo scorso 18 febbraio, da militanti del movimento di estrema destra di Azione studentesca. Tantissimi studenti, professori, maestri, presidi. E tantissime persone comuni che ci sono volute essere. **Un corteo anche in difesa della preside del liceo Leonardo Da Vinci Annalisa Savino, contro la quale si era scagliato il ministro Valditara** dopo che la preside aveva scritto una lettera ai suoi studenti in cui li invitava a non sottovalutare i rischi dei nuovi fascismi. Al corteo c'era anche lei, insieme ai suoi studenti e ai suoi docenti.



La manifestazione antifascista a Firenze

LEGGI ANCHE

Corteo antifascista, la preside Savino in piazza in mezzo ai suoi studenti col cartello: «Io non sono indifferente»

Un pezzo di corteo era formato dai presidi, almeno 25 rappresentanti delle scuole fiorentine, altrettanti da fuori città e fuori Toscana. **Talmente tante persone che in piazza Santissima Annunziata non sono entrati tutti e quindi i manifestanti si sono disposti in via della Colonna, vicino al liceo Michelangiolo.** Tanti striscioni tra cui quello degli universitari “Odio gli indifferenti”. E poi quelli esposti dai professori del Da Vinci con scritto “Io non

sono indifferente”. In testa al corteo proprio gli studenti del Michelangiolo con scritto “Michelangiolo antifascista”.

La segretaria del Pd Elly Schlein, il presidente del M5s Giuseppe Conte e il segretario della Cgil Maurizio Landini si sono incontrati nel retro del palco della manifestazione fiorentina a difesa della scuola. I tre si sono salutati e hanno conversato per alcuni minuti. La segretaria del Pd Elly Schlein al suo arrivo a Firenze per la manifestazione è stata ricevuta a Palazzo vecchio dal sindaco Dario Nardella. I due hanno poi raggiunto insieme a piedi il corteo che si sta svolgendo per via del centro di Firenze. **Selfie, strette di mano e urla di incoraggiamento per la neo segretaria Pd Elly**, durante il corteo in corso a Firenze in difesa della scuola e della Costituzione. «Schlein crediamo in te», le ha gridato una signora. Mentre un altro, con pieno spirito fiorentino, le ha confessato: «Ho votato Bonaccini ma ora faccio il tifo per te». Durante la manifestazione Schlein si è fermata sul lungarno della Zecca Vecchia in attesa dell'arrivo di Landini: insieme al sindaco Dario Nardella hanno percorso la parte finale del corteo verso piazza Santa Croce.

LEGGI ANCHE

Manifestazione antifascista a Firenze, oggi attese fino a 20mila persone

Manifestazione antifascista a Firenze del 4 marzo per la scuola: il percorso, chi ci va e cosa c'è da sapere

Attacco di Valditara, per la preside Savino in poche ore 110 mila firme online. Il provveditore: «I presidi sono leader nelle loro scuole»

Il ministro Valditara: «La lettera della preside Savino è impropria, nessun pericolo fascismo»

Annalisa Savino, la preside della lettera agli studenti dopo il pestaggio a Firenze: «L'ho scritta perché non abbiano paura»

La lettera della preside agli studenti dopo il pestaggio a Firenze: «Il fascismo è nato sui bordi di un marciapiede»

«Se noi ci troviamo qui con il segretario del Pd vuol dire che su partite concrete noi ci siamo, che riguardano tutti, non solo le forze progressiste, siamo in piazza per difendere principi costituzionali, il problema non è il primato e le leadership della sinistra: a noi interessa come M5s lavorare per rafforzare l'azione politica di forze progressiste. Se col nuovo vertice del Pd questo dialogo rafforzerà questo orizzonte ben venga per tutta l'Italia». Lo ha detto **Giuseppe Conte** arrivando alla manifestazione di Firenze in difesa della scuola e della Costituzione.

Al corteo anche il segretario nazionale della Cgil Maurizio Landini, il sindaco di Firenze Dario Nardella, il Governatore Eugenio Giani, l'ex presidente della Camera Laura Boldrini. I vertici nazionali delle tre sigle sindacali hanno diffuso un messaggio congiunto per ricordare che si manifesta

«perché atti come l'aggressione squadrista del Michelangiolo non possono essere sottovalutati e meritano invece una chiara condanna, specie quando chi riveste ruoli istituzionali lo ha fatto timidamente o ha taciuto. È il momento di rilanciare il ruolo pedagogico della scuola come hanno fatto la preside Savino e i docenti. La scuola è il fondamento della democrazia».



GALLERY: Manifestazione antifascista a Firenze, le immagini

«Il tema è la bellezza della piazza, unisce generazioni diverse. Chi ha firmato la Costituzione penso che sia felice che la Costituzione è ancora così viva». Lo ha detto **Nicola Zingaretti**, tra i partecipanti alla manifestazione fiorentina in difesa della scuola e della Costituzione. «Oggi vogliamo essere tutti uniti per dire che Firenze, il mondo del lavoro, della scuola e della politica siamo determinati a dire che la Costituzione e la scuola vanno tutelati, che la violenza è inaccettabile. Siamo qui per ribadire che la scuola e la Costituzione sono due assi fondamentali della via democratica del nostro Paese». Lo ha detto il sindaco di Firenze, **Dario Nardella**. «Mi aspetto oggi una piazza straordinaria, grande e bellissima per la Costituzione, per la dignità della scuola e contro il fascismo. Sarà una splendida risposta agli squadristi e all'indecenza di un ministro dell'istruzione le cui parole esprimono perfettamente la cifra culturale di questo governo»: lo afferma il segretario nazionale di Sinistra Italiana **Nicola Fratoianni** parlando con i cronisti.

«**Pierpaolo Pasolini si sarebbe messo a ridere dinanzi all'urgenza di convocare le piazze, nel 2023, in nome dell'antifascismo.** Ma se vogliono continuare a essere nicchia nostalgica facciano pure». Lo afferma **Alfredo Antoniozzi vice capogruppo di Fratelli d'Italia alla Camera** in relazione alla

manifestazione a Firenze. «Vorrei chiedere se in Italia esiste il fascismo - dice Antoniozzi - e dove sia. Se siamo in Paese in crisi democratica o , come sosteneva giustamente Stefano Bonaccini, è una surrealista visione suicida. C'è tanto fascismo in questo antifascismo manieristico che organizza a tavolino lettere di presidi, le trasforma in manifesti intellettuali e organizza una manifestazione congiunta. L'Italia dei lavoratori, delle imprese, dei professionisti chiede soluzioni su fatti reali e non alambicchi e suggestioni medievali. La realtà è che in Italia - conclude - non esiste un riformismo di governo alternativo a noi ma un elitarismo radical chic francamente antistorico».